



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1132**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Affidamento di funzioni e compiti in materia di adozione ad alcune Comunità e al Comune di Trento.

Il giorno **01 Giugno 2012** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica che:

l'impegno della Provincia in materia di adozione è coerente con le funzioni che la legge 4 maggio 1983 n 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e le successive modifiche in tema di adozione delle leggi 476/98 e 149/ 2001, all'art 39 bis affida alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

la Provincia ha ritenuto, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, di qualificare con deliberazione di Giunta Provinciale n 3052 di data 18 dicembre 2009 gli interventi di accompagnamento all'adozione nazionale ed internazionale come attività di livello provinciale, confermando tale orientamento nella deliberazione di Giunta Provinciale n. 3179 di data 30 dicembre 2010 "Atto di indirizzo e coordinamento: approvazione delle Linee guida per la costruzione dei piani sociali di comunità". Ciò, al fine di garantire il livello di qualità degli interventi finora offerti salvaguardando la specializzazione che la complessità della tematica richiede;

la deliberazione di Giunta Provinciale n. 62 del 20 gennaio 2012 ha approvato al punto 1) il nuovo assetto organizzativo della competenza sociale in materia di adozione nazionale ed internazionale che prevede l'affidamento di determinati interventi di accompagnamento all'adozione a sei Comunità che dovranno realizzarli in tutto il territorio provinciale e il mantenimento in capo alla Provincia delle funzioni di cui al punto 1);

sono stati individuati i sei soggetti affidatari: cinque Comunità e il Comune di Trento;

l'affidamento di funzioni e compiti alle cinque Comunità e al Comune di Trento avverrà tramite disciplinare il cui testo è stato concordato con il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 21 dicembre 2011 e avrà carattere sperimentale per un periodo di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione;

Con riferimento al Comune di Trento che nel tempo ha maturato una specifica specializzazione in materia di adozione, la riorganizzazione prevede di affidare le funzioni previste al Comune che le eserciterà per i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme e per le Comunità Rotaliana-Konigsberg, Comunità della Paganella, Comunità della Valle di Cembra e Comunità Valle dei Laghi;

la sopraccitata deliberazione n. 62 del 20 gennaio 2012 ha stabilito ai punti 5) e 6) di:

- considerare aggiuntivo rispetto al personale delle Comunità dedicato alla gestione delle funzioni socio-assistenziale di livello locale, il personale da assegnare alle funzioni e compiti in materia di adozione affidate tramite disciplinare;
- prevedere una deroga al blocco delle assunzioni da parte dei soggetti affidatari, cinque Comunità e il Comune di Trento, per consentire loro l'assunzione di personale da adibire alle funzioni affidate o di sostituire il personale già dipendente dell'ente che viene assegnato alle funzioni affidate;
- demandare ad ulteriore e prossimo provvedimento l'adozione delle deroghe per i soggetti interessati all'incremento di personale;

il monte ore settimanale complessivo per lo svolgimento delle funzioni e compiti oggetto di affidamento si riduce dalle 241 previste nella deliberazione n. 62/2012, a 237 a seguito della diminuzione da 18 a 14 ore settimanali per la Comunità

Territoriale della Valle di Fiemme. Tale diminuzione è stata concordata con l'ente in quanto ritenuta congrua all'impegno richiesto per le funzioni affidate e nel contempo funzionale allo stesso per ottemperare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni consentendogli l'assunzione a tempo indeterminato di un assistente sociale a 36 ore attraverso l'accumulo di tali ore con quelle per cui attualmente risulta essere sotto parametro.

In tale monte ore sono comprese ulteriori 12 ore settimanali concordate con il Comune di Trento per servizi aggiuntivi funzionali alla gestione generale della riorganizzazione (sostituzione, in caso di loro assenza per periodi medio-brevi, di assistenti sociali di altre Comunità affidatarie preposti alle funzioni affidate, consulenza ai nuovi operatori, ecc);

la deroga per l'assunzione di assistenti sociali è consentita per un totale di 116 ore settimanali complessive, pari alla differenza tra le 237 ore settimanali previste dalla presente riorganizzazione e le 133 ore settimanali complessivamente riconosciute agli attuali quattro enti che gestiscono la tematica adottiva ai sensi della legge provinciale 14/1991, alla quale va aggiunto il monte ore settimanali di 12 ore che viene riconosciuto al Comune di Trento per i servizi aggiuntivi.

Si evidenzia che il monte ore riconosciuto ai sensi della LP 14/1991 non riusciva a coprire il reale carico di lavoro degli operatori preposti alla tematica adottiva nelle realtà urbane di Trento e Rovereto, determinando la necessità per i relativi Enti Gestori di assegnare alla tematica una unità in più ciascuno, ad orario parziale.

A fronte di tale deroga si garantiscono continuità operativa tra fase pre-adottiva e fase post-adottiva e qualità e specializzazione di intervento in tutto il territorio provinciale, anche per gli interventi relativi all'accompagnamento e sostegno delle famiglie adottive nella delicata fase del post-adozione che attualmente sono affidati ad operatori non specializzati sull'adozione, in sette territori (degli ex Enti Gestori) su tredici;

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le deliberazioni n. 3052 di data 18 dicembre 2009 e 3179 di data 30 dicembre 2010 che individuano e confermano l'adozione come attività di livello provinciale;
- visti i principi e le argomentazioni espresse in premessa e le decisioni assunte nella precedente deliberazione n. 62 del 20 gennaio 2012 di cui l'attuale è da considerarsi un proseguimento;
- visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2012, sottoscritto il 28 ottobre 2011;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

- 1) di confermare quanto deliberato, nella precedente deliberazione n. 62 del 20 gennaio 2012, in merito all'affidamento di funzioni e compiti in

materia di adozione e alle condizioni di tale affidamento, fatto salvo per la sua decorrenza che viene posticipata al 1° settembre 2012 per consentire ai soggetti affidatari lo svolgimento dell'iter approvativo da parte degli organi competenti. L'attuale regime transitorio è pertanto protratto fino al 30 agosto;

- 2) di affidare, tramite disciplinare il cui testo è stato approvato nella sopraccitata deliberazione n. 62/2012, a partire dal 1° settembre 2012, le funzioni e compiti di cui al punto 1) alle sotto elencate Comunità individuate come Comunità affidatarie;
- 3) di affidare al Comune di Trento, tramite disciplinare il cui testo è stato approvato nella sopraccitata delibera n. 62/2012, coerentemente modificato, le funzioni ed i compiti in materia di adozione di cui alla deliberazione citata, anche per i Comuni appartenenti al Territorio Val d'Adige e per le Comunità Rotaliana-Konigsberg, Comunità della Paganella, Comunità della Valle di Cembra e Comunità Valle dei Laghi, a partire dal 1° settembre 2012;
- 4) di individuare la ripartizione del monte ore complessivo di 237 settimanali come di seguito dettagliato anche in riferimento al bacino territoriale di competenza attribuito:
 - Comune di Trento: 90 ore settimanali. Bacino territoriale di riferimento: Territorio Val dell'Adige, Comunità Rotaliana-Konigsberg, Comunità della Paganella, Comunità della Valle di Cembra e Comunità Valle dei Laghi;
 - Comunità della Vallagarina: 49 ore settimanali. Bacino territoriale di riferimento: Comunità della Vallagarina, Comune di Rovereto e Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri;
 - Comunità Alta Valsugana e Bersntol: 36 ore settimanali. Bacino territoriale di riferimento: Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero;
 - Comunità della Valle di Non: 24 ore settimanali. Bacino territoriale di riferimento: Comunità della Valle di Non e Comunità della Valle di Sole;
 - Comunità Alto Garda e Ledro: 24 ore settimanali. Bacino territoriale di riferimento: Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità delle Giudicarie;
 - Comunità Territoriale della Valle di Fiemme: 14 ore settimanali. Bacino territoriale di riferimento: Comunità Territoriale della Valle di Fiemme e Comun General de Fascia.

L'affidamento per tale Comunità decorre dal 1° ottobre 2012 a causa di contingenze interne all'ente; pertanto per il bacino territoriale di riferimento l'attuale regime transitorio si protrae fino al 30 settembre;
- 5) di adottare le deroghe al blocco delle assunzioni per la copertura di 116 ore settimanali ai soggetti affidatari interessati all'incremento di personale, come di seguito dettagliato:
 - Comune di Trento: 60 ore settimanali;
 - Comunità della Vallagarina: 18 ore settimanali;

- Comunità Alto Garda e Ledro: 24 ore settimanali;
 - Comunità Territoriale della Valle di Fiemme: 14 ore settimanali;
- 6) di dare atto che come già stabilito nella precedente deliberazione n.62/2012 alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le disponibilità finanziarie stanziato al capitolo 401000-001 fondo socio-assistenziale del bilancio per l'esercizio 2012;
- 7) di confermare quant'altro previsto dalla deliberazione n. 62 del 20 gennaio 2012.

MGP